



L'emergenza ambientale

Toppa Infuocata sito ecoballe vigilato speciale

Il verdetto delle analisi dopo i roghi: valori elevati ma non c'è rischio per la salute

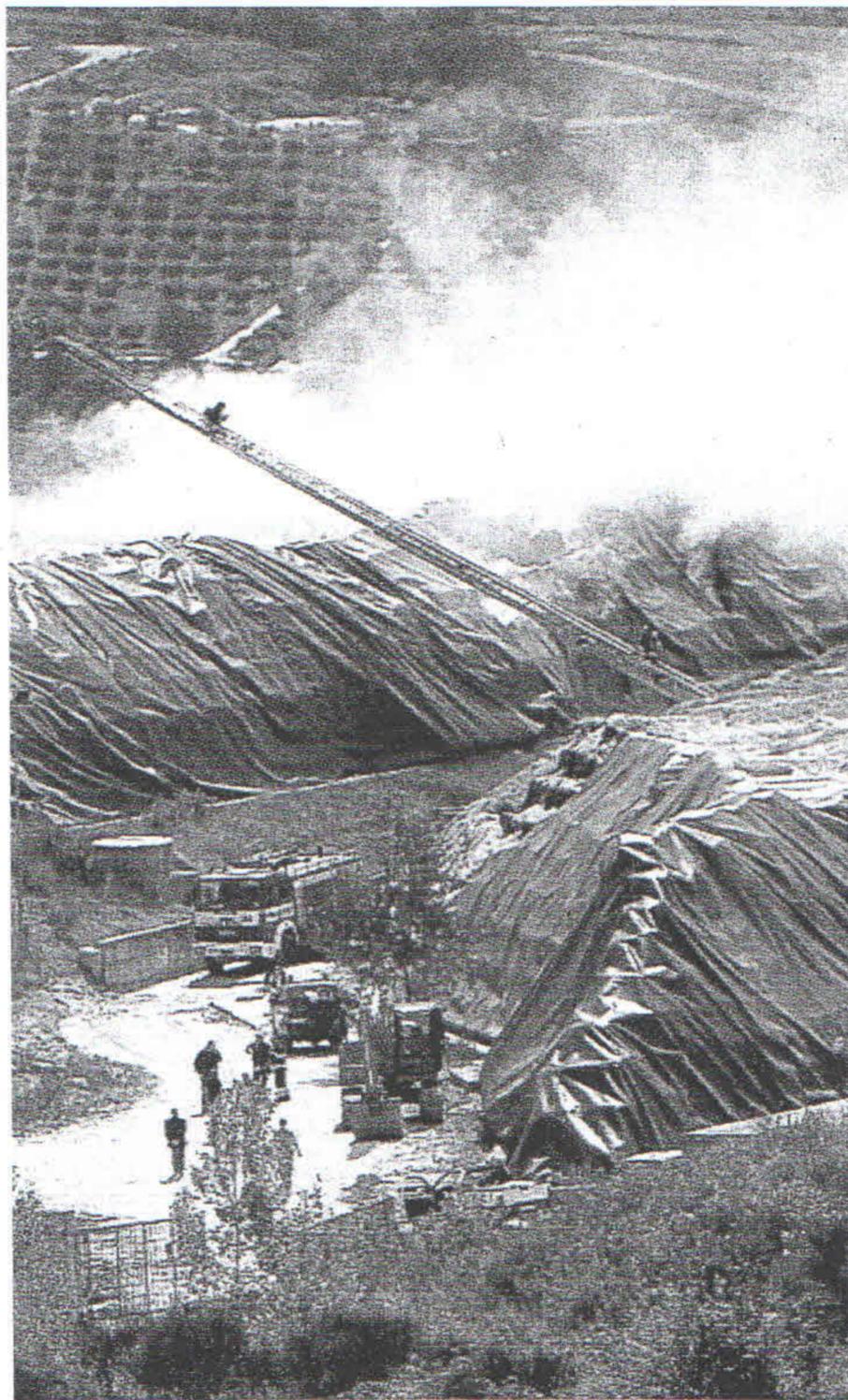
Michele Di Maina

FRAGNETO MONFORTE. Le specifiche e nuove analisi chimiche certificano che è «non dannosa e non pericolosa, ma tale da elevare lo stato di allerta», la situazione ambientale in cui versa la località Toppa Infuocata, sede di stoccaggio delle famigerate ecoballe di rifiuti, oggetto di ripetuti roghi dolosi. Dunque, ecco quanto evidenziano le ulteriori perizie che il Comune di Fragneto Monforte, per iniziativa del sindaco Raffaele Caputo, ha commissionato alla ditta Chemia srl di San Giordano del Sannio, a cui è stato conferito «l'incarico di effettuare le analisi chimiche in materia, per verificare qualità e quantità degli elementi inquinanti ricaduti in seguito alla combustione dei rifiuti». La ditta ha effettuato prelievi di «talune "matrici ambientali" come acqua sotterranea e superficiale, suolo, frutta, ortaggi e latte di pecora», per poi stilare una relazione tecnica che rimarca: «I dati rilevati per le diverse matrici indicano che la ricaduta di sostanze inquinanti, determinata dalla combustione dei rifiuti, è tale da non essere di danno e pericolo per la salute dell'uomo e dell'ambiente, anche se alcuni parametri specifici sono leggermente più elevati rispetto a quelli medio-statistici». Intanto dalla sede municipale si comunica che «tutti i risultati analitici dettagliatamente certificati, possono essere visionati anche sul sito

internet comunale».

«Queste analisi per ora sono abbastanza tranquillizzanti; però - commenta il sindaco Caputo - ribadiamo che tale annosa problematica deve essere definitivamente risolta, e al più presto. Non possiamo vivere con questa insidiosissima situazione che ci "pende sulla testa". I numerosi incendi di agosto e settembre sono la prova che la vicenda ha assunto connotazioni insostenibili. Siamo molto fiduciosi su quanto scaturirà dall'attesissima prossima presenza di due tra le massima autorità istituzionali: mi riferisco a martedì 22 ottobre, quando sono attesi il vicepresidente del Consiglio dei ministri, ministro dell'Interno e segretario nazionale del Pdl Angelino Alfano; insieme al ministro delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali Nunzia De Girolamo. Parallelamente è esteso l'invito a tutti i comuni limitrofi ad interessarsi di una gravissima problematica che travalica i confini del nostro territorio municipale, come è chiarissimo». Sull'argomento interviene anche Giovanni Venditti, presidente del comitato civico «La nostra terra, i nostri valori»: «Continuiamo ad essere attenti; poiché anche nel passato, dopo essere stati vittime ignare di quello scempio ecologico protrattosi fino ad oggi, abbiamo ricevuto dalle istituzioni solo promesse vane e puntualmente disattese. Ovviamente, ci auguriamo che, considerando la prossima presenza degli illustri esponenti politici menzionati, si possa davvero addivenire ad una concreta risoluzione. Intanto, non allentiamo la presa e chiediamo l'aiuto dell'intera collettività provinciale».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Fragneto Monforte Uno degli incendi del mese scorso a Toppa Infuocata